



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 2/2018
Seduta del 7 febbraio 2018

Il giorno **7 febbraio 2018**, alle ore **11.30**, presso la **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. CSC n. 000250 del 2 febbraio 2018) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 24 gennaio 2018 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Ripartizione tra le Province delle Regioni a statuto ordinario dei contributi, di cui all'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Ripartizione del contributo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2020 alle Province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato o hanno conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale o risultano in dissesto.

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 843 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

3. Definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e la eventuale revoca di risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

4. Individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2018. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – STRUTTURA DI MISSIONE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 489 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

5. Individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di impiantistica sportiva per l'anno 2018. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UFFICIO PER LO SPORT)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 489 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato agli affari regionali - **BRESSA**

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'UPI – **VARIATI**; il Presidente della Provincia di Potenza - **VALLUZZI**.

Svolge le funzioni di Segretario **CASTRONOVO**.

In accordo con il Ministro dell'interno, presiede la seduta il Sottosegretario **BRESSA**.

Il **Sottosegretario** rileva che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 24 gennaio 2018.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **approva il verbale della seduta del 24 gennaio 2018 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (All. 1)**

Il **Sottosegretario BRESSA** sottopone, quindi, il punto n. 1) all'ordine del giorno, recante:

Ripartizione tra le Province delle Regioni a statuto ordinario dei contributi, di cui all'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Presidente **VARIATI** rappresenta che si è reso necessario lavorare su una proposta di riparto con criteri diversi da quelli previsti dalla norma, in quanto essa avrebbe lasciato sedici Province senza alcuna somma assegnata, e dieci Province con l'assegnazione di un contributo minimale (rispetto al totale dei 317 milioni disponibili), dai 30.000 a poco più di 500.000 euro. In tal senso, dei 317 milioni previsti dalla manovra, 150 milioni sarebbero stati destinati a sole 10 Province.

Rileva che il metodo proposto nell'art. 1, comma 838 della legge n. 205/2017 tiene conto dei contributi erogati al sistema delle Province in questi ultimi anni, e dei tagli disposti dalle norme, fatto salvo il taglio del 50% del valore del costo del personale, ma applicato alle singole Province, soggette anche ai diversi trattamenti dettati dal decreto-legge n. 95/2012, di cui questo algoritmo non coglie gli effetti, determinerebbe una situazione sperequata all'interno del comparto.

L'UPI propone, pertanto, una diversa nota metodologica di riparto per il 2018, che consideri parte dalla metodologia ex legge n. 205/2017, però al 70% del plafond, mentre la restante quota del 30% distribuita secondo un altro criterio oggettivo, sulla base dei chilometri di strade gestite da ciascuna Provincia e del numero della popolazione scolastica di ciascuna Provincia, con un ulteriore aggiustamento, per far sì che, comunque, ciascuna Provincia possa avere attribuito almeno un minimo di 1.200.000 euro.

Evidenzia che con questa modalità si può realizzare una sorta di solidarietà: riducendo di una percentuale del 4,95% le somme spettanti a quegli enti che, a valere sulla quota del 70% previsto dal comma 838 eccedano di 10 milioni, con un'ulteriore piccola modifica, sempre perequativa, riguardante quelle Province delle regioni che, secondo questo criterio, ottengono meno rispetto al criterio normativo, ma che non siano Province che hanno partecipato a meccanismi di solidarietà.

Precisa che la metodologia proposta per l'intesa riguarda soltanto il 2018, perché nel 2019/2020 verrà meno il prelievo di cui al decreto-legge n. 66/2014 e questo mancato prelievo ammonta, per il comparto delle province, a circa 302 milioni a livello nazionale.

La definizione del riparto per gli anni 2019/2020, sottolinea il Presidente, dovrebbe in qualche modo essere subordinato alla ripresa del dialogo con il Governo, in maniera tale che l'ulteriore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

distribuzione di 110 milioni per gli anni successivi al 2018 possa meglio perequare la situazione di comparto.

Richiama l'attenzione sul fatto che l'intesa per il riparto dovrebbe riguardare il solo 2018, rinviando ad un intervento di tipo legislativo, previo un tavolo con il Governo, un diverso riparto per il periodo 2019/2020.

Chiede, in accordo con quanto proposto dall'ANCI, il rinvio del termine dell'approvazione dei bilanci di previsione delle Province e delle Città metropolitane già fissato al 28 febbraio 2018, anche in ragione del fatto che i contributi di cui all'art. 1, comma 838 della legge n. 205/2017 sono finalizzati proprio al finanziamento delle funzioni fondamentali di tali enti.

Aggiunge che sarebbe molto utile per le Province poter predisporre il bilancio di previsione avendo un'idea chiara sui consuntivi 2017 che, per norma, devono essere approvati entro la fine di aprile, per cui chiede di fissare al 31 maggio 2018 il termine per la presentazione dei bilanci.

Sottolinea il rigore con cui è stata elaborata la proposta di riparto, ovvero mediante convocazione di tutte le Province italiane in assemblea, a cui è stato richiesto di esprimere un voto a maggioranza qualificata, vale a dire dei due terzi.

Conclude, segnalando che la regione Emilia Romagna ha formulato un'autonoma proposta di perequazione interna.

Il **Sottosegretario BRESSA** ringrazia l'UPI per il lavoro svolto e per aver raggiunto un accordo approvato con una maggioranza qualificata al proprio interno.

Pertanto, precisa che:

- non si potranno adottare metodologie diverse, regione per regione. Pertanto, pur prendendo atto della richiesta formulata dall'Emilia-Romagna, si dovrà restare vincolati all'ipotesi di ripartizione elaborata dopo che l'assemblea dei Presidenti delle Province ha votato con una maggioranza qualificata;
- in considerazione dell'importanza, per gli enti locali, di recuperare il valore del bilancio pluriennale (a fronte di un lungo periodo nel quale è stato possibile solo predisporre bilanci annuali), rileva come sia necessaria una ripartizione riferita al triennio 2018/2020;
- per il solo anno 2018 si accetta la proposta dall'UPI, mentre per il 2019/2020 si procederà secondo il criterio di legge, in assenza di formale proposta dell'UPI stesso, sebbene vi sia l'impegno, come da lettera firmata del Ragioniere dello Stato, a verificare un eventuale,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

successivo intervento legislativo che riveda il riparto in parola per gli anni dal 2019 in poi, anche in accordo con le Province. Rileva come non si possa intervenire con un decreto ministeriale, laddove vi è una norma di legge che disciplina la questione.

- la richiesta dell'Emilia Romagna non può essere accolta per i motivi già esposti.

Il **Presidente VALLUZZI** rappresenta delle perplessità rispetto alla proiezione anche al 2019/2020 del decreto di riparto, derivanti dalla consapevolezza che si sono riscontrate delle difficoltà nel raggiungere l'intesa per perequare il criterio generale.

Ribadisce che il criterio della norma, per quanto ponderato, ha evidenziato una serie di anomalie derivanti dalla sua applicazione, già a livello macroscopico sottolineate dal Presidente UPI, secondo cui solo 10 Province avrebbero assorbito la metà del contributo, ma soprattutto 5 regioni avrebbero assorbito 250 milioni di euro, con una sperequazione tale da non realizzare l'obiettivo di garantire l'approvazione dei bilanci da parte di tutte le Province.

Sottolinea che, nonostante via sia la previsione normativa di una proiezione triennale del riparto e dell'approvazione di bilanci triennali, giacché il recupero dei tagli di cui al decreto-legge n. 66/2014 avverrà in maniera disomogenea su tutto il territorio nazionale, non si potranno garantire gli effetti attesi nel periodo 2019-2020. In particolare, vi sarebbero 30 Province che non prendono nessun contributo e 14 Province che prendono fino ad un massimo di 5/600.000 euro, con la conseguenza che si perpetra un'iniquità che diventa complicato correggere.

Evidenzia le possibili difficoltà, una volta che il decreto sancirà il criterio condiviso proposto dall'UPI che ha perequato per solo il 2018 e lascerà per la biennalità successiva il criterio previsto dal Parlamento, in ordine alla possibilità di ingenerare confusione soprattutto per quelle Province intenzionate a contestare questo lavoro fatto, poiché avrebbero beneficiato di assegnazioni in alcuni casi superiori ai 20 milioni di euro.

Sottolinea l'esigenza per il comparto di avviare un tavolo di confronto con il Governo che si mantenga aperto per la definizione di eventuali proposte normative riguardanti i criteri di riparto dei citati contributi per gli anni successivi al 2018, in quanto le assegnazioni contenute nella legge di bilancio non garantiscono che tutte le 76 Province approvino il bilancio.

Rappresenta che un certo numero di Province, sicuramente una ventina, hanno difficoltà a chiudere il bilancio, per cui il rinvio della data di approvazione dei bilanci aiuta a garantire al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

comparto il suo assestamento, se non definitivo, quantomeno migliore in questa fase storica, grazie anche all'impiego dell'avanzo di amministrazione.

Il Sottosegretario BRESSA, in riferimento alla richiesta di proroga dei bilanci, anticipa che non vi sono difficoltà ad accogliere la richiesta del differimento dei termini per la presentazione del bilancio al 31 marzo da parte degli Enti locali, purché questo debba essere considerato il termine ultimo.

Esprime condivisione in ordine alla richiesta dell'apertura di un tavolo di confronto con le Province per la definizione delle questioni della ripartizione dei contributi relativi al periodo 2018/2020, anche in considerazione del fatto che il decreto-legge n. 66 del 2014 nel 2019 cessa i suoi effetti.

Ribadisce, infine, l'esigenza di attenersi alla norma di legge, e quindi fare riferimento per gli anni 2019/2020 ai criteri definiti per legge, pur nella consapevolezza dichiarata in maniera esplicita anche dal Ragioniere Generale dello Stato, che c'è la disponibilità per gli anni 2019 e successivi a rivederli e per questo sarà attivato un tavolo di confronto per raggiungere tale scopo.

Il Presidente VARIATI conferma il parere favorevole sui criteri di riparto proposti dall'UPI per il solo anno 2018.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali sancisce l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 nei termini esposti, sui criteri di ripartizione tra le Province delle Regioni a statuto ordinario del contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di 317 milioni di euro, per il solo anno 2018. (All. 2)**

Il Sottosegretario BRESSA sottopone, quindi, il punto n. 2) all'ordine del giorno, recante:

Ripartizione del contributo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2020 alle Province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato o hanno conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale o risultano in dissesto.

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 843 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il Presidente VARIATI fa notare che la nota metodologica formulata propone delle correzioni in un'ottica perequativa, consentendo a tutte le Province in stato di pre-dissesto o dissesto, di avere attribuito un contributo minimo di 1.200.000 euro. Tale nota è stata condivisa all'unanimità da parte delle Province.

Pertanto, non essendovi altre osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **sancisce l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 843 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sui criteri di ripartizione del contributo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2020 alle Province che, alla data del 30 novembre 2017, hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, hanno presentato o hanno conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale o risultano in dissesto, esprimendo condivisione sulla proposta formulata dall'UPI (All. 3).**

Il Sottosegretario BRESSA sottopone, quindi, il punto n. 3) all'ordine del giorno, recante:

Definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e la eventuale revoca di risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Presidente VARIATI sottolinea la paternità della proposta portata avanti in seno alla discussione parlamentare sulla legge di bilancio e finalizzata, per le Città metropolitane e per le Province, a far ripartire gli investimenti nel settore delle strade.

Rileva, inoltre, che vi sono migliaia di chilometri di strade provinciali chiuse e molte altre strade versano in grossa carenza di manutenzione ordinaria ma anche straordinaria.

Ringrazia il Governo per la disponibilità dimostrata e, in particolare, il Ministro Delrio che ha ritenuto, in una prospettiva pluriennale, dal 2018 al 2023, di stanziare complessivamente un miliardo e seicento milioni di euro di investimenti nel settore delle strade provinciali e metropolitane. Conclude ringraziando anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e quanti hanno lavorato per raggiungere l'intesa e precisa che i criteri fissati sono stati condivisi sia da ANCI che da UPI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- Pertanto, non essendovi altre osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali
- sancisce l'intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1077 della legge 27 dicembre 2017, n.205, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente la definizione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e l'eventuale revoca delle risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane. (All. 4)

Il Sottosegretario BRESSA sottopone, quindi, il punto n. 4) all'ordine del giorno, recante:

Individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2018. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – STRUTTURA DI MISSIONE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 489 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Sottosegretario precisa che i criteri di ripartizione che si sottopongono al parere della Conferenza devono intendersi come immodificabili, fatta salva la sola eccezione che sarà rappresentata dall'Arch. Galimberti, coordinatore della Struttura di missione per l'edilizia scolastica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Arch. GALIMBERTI evidenzia che per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono disponibili nella legge di bilancio per il 2018 quattrocento milioni.

Riferisce che sono pervenute richieste, come da documentazione già condivisa, per 344 milioni di euro e quindi, di fatto, tutte le richieste sono state accolte. Le richieste sono pervenute per la maggior parte dai Comuni, ma anche per quanto riguarda il 10% dell'importo da parte delle Province e per un 15% da parte delle Città metropolitane.

Segnala che nel pomeriggio del 6 febbraio u.s., dopo le 17.00, è pervenuta la richiesta di un comune in provincia di Bari (Corato), di annullare la richiesta che era stata formulata. Rileva che la Struttura di missione per l'edilizia scolastica propende per accettare la proposta, dopo aver consultato l'ANCI, l'UPI e il MEF.

Specifica che, non si accetteranno più richieste di modifica del riparto oltre quella dianzi citata, in accordo anche a quanto indicato dal MEF.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

In caso di accettazione della richiesta del comune di Corato, l'importo da utilizzare per l'edilizia scolastica diminuisce di 2.100.000 euro e, quindi, il totale ammonta a circa 342 milioni, mentre il residuo, fino alla concorrenza dei 400 milioni, verrà poi destinato per evadere le altre richieste che pervengono direttamente al MEF per tutti gli altri tipi di interventi.

Il **Presidente VARIATI** esprime parere favorevole anche a nome dell'ANCI.

Pertanto, non essendovi altre osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** esprime parere favorevole ai sensi del comma 489 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sulla proposta della Presidenza del Consiglio – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica relativa all'individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2018. (All.5)

Il **Sottosegretario BRESSA** sottopone, quindi, il punto n. 5) all'ordine del giorno, recante:

Individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di impiantistica sportiva per l'anno 2018. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – UFFICIO PER LO SPORT)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 489 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il **Sottosegretario** precisa che anche in questo caso, quanto deciso non sarà più modificabile.

Il **Presidente VARIATI** esprime parere favorevole anche a nome dell'ANCI.

Pertanto, non essendovi altre osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** – esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 1, comma 489 della legge 11 dicembre 2016, n.232, come sostituito dall'articolo 1, comma 874, lettera h) della legge 27 dicembre 2017, n.205 sulla proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo sport relativa all'individuazione degli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari e degli importi degli stessi per interventi di impiantistica sportiva per l'anno 2018. (All. 6)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario Bressa** introduce il punto fuori sacco, già anticipato in precedenza, ovvero la richiesta formulata dall'ANCI di spostare la data per l'approvazione dei bilanci al 31 marzo. Benché la data del 28 febbraio fosse già definita all'interno di un pacchetto in cui era previsto un intervento sulla questione dei fabbisogni del turnover per i comuni sotto i 5000 abitanti e sul fondo crediti di dubbia esigibilità, la richiesta dell'ANCI, alla quale ha aderito anche l'UPI, viene accolta.

Pertanto, non essendovi altre osservazioni, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali – esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento al 31 marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario dell'anno 2018 da parte dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane. (All. 7)

Il **Sottosegretario BRESSA** ringrazia tutti i presenti per il contributo offerto e, alle ore 13.25, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Marcella Castrenovo

Il Sottosegretario di Stato
per gli affari regionali e le autonomie
On.le Gianclaudio Bressa